

ARERA

Bonus elettrico e gas: i beneficiari dello sconto raddoppiati in due anni

La direzione l'ha tracciata la manovra approvata dal governo Meloni che ha rafforzato il bonus sociale, lo sconto in bolletta per le famiglie in condizioni di disagio economico e fisico, e ha innalzato a 15mila euro per il 2023 l'asticella dell'Isee (Indicatore della situazione economica equivalente) per l'accesso all'agevolazione. Con il risultato che, negli ultimi due anni, i beneficiari sono raddoppiati sia sul fronte dell'elettricità che su quello del gas. Secondo le stime formulate dall'Autorità per l'energia, le reti e l'ambiente, i percettori del bonus elettrico ammonterebbero infatti quest'anno a 4,97 milioni contro i 2,48 milioni del 2021 (nel 2022 erano 3,76 milioni), mentre i titolari del beneficio per la fattura del gas sono saliti a 3,38 milioni contro gli 1,53 milioni del 2021 (2,42 milioni nel 2022). Due platee in parte sovrapponibili dal momento che, come noto, in molti casi i titolari dell'agevolazione elettrica ricevono anche lo sconto per la bolletta gas.

L'incremento marcato è il frutto, come detto, del nuovo innalzamento della soglia Isee che era già stata ampliata in precedenza e portata a 12mila euro rispetto al livello base (8.265 euro che diventano 20mila per le famiglie numerose, quelle con almeno 4 figli a carico). La mossa del governo ha quindi fatto sì che lo stanziamento per assicurare il duplice potenziamento del bonus nel primo trimestre dell'anno, in continuità con quanto avvenuto nei mesi scorsi, ammontasse a 2,5 miliardi di euro come si legge nella relazione tecnica alla manovra. Che quantifica in 115 milioni l'estensione della platea collegata all'innalzamento della soglia Isee a 15mila euro e in 2,4 miliardi il rafforzamento degli assegni. Il cui ammontare, come sempre, è stato definito dall'Autorità presieduta da Stefano Besseghini con la delibera 23 approvato il 31 gennaio scorso che ha fissato il valore del bonus ordinario per il settore

elettrico (da 96,36 a 134,32 euro) e della compensazione integrativa temporanea per il trimestre (da 122,4 a 179,28 euro) in base alla numerosità del nucleo familiare, mentre per il bonus gas gli importi variano non solo in base alle caratteristiche della famiglia ma anche in relazione alla fascia climatica e al tipo di utilizzo. Per avere diritto agli assegni, vale la pena di ricordarlo, è necessario richiedere il proprio Isee all'Inps.

Il potenziamento dei bonus andrà a scadenza, come tutte le altre misure per le famiglie prorogate dalla manovra (azzeramento degli oneri e taglio dell'Iva sul gas al 5%), a fine marzo e il governo sta ragionando su quale strada battere, se cioè replicare gli stessi interventi o intraprendere una via diversa, come quella seguita in Germania con meccanismi premiali per i consumatori virtuosi. Le valutazioni sono in corso e ci sono state in questi giorni anche delle riunioni tra il Mef e l'Arera per l'analisi delle misure sul tavolo. Che, se replicate nello stesso pacchetto assicurato anche dalla manovra, avrebbero un costo, secondo le prime stime in circolazione, di circa 3 miliardi di euro. Una spesa senz'altro molto lontana dagli esborsi dei mesi scorsi quando il prezzo del gas aveva superato l'asticella dei 300 euro per megawattora.

— Celestina Dominelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

